



Calano gli sforamenti e Lonardo (Pd) chiede di allargare la Ztl agli Euro 5. Ma è polemica

«Smog in calo, meno divieti»

L'assessore Burgin: «Abbassare la guardia ora sarebbe un errore»

Calano gli sforamenti delle Pm10 in città e a Palazzo D'Accursio si fa strada l'idea che si possa anche allentare la morsa dei divieti per le auto. La proposta è stata avanzata ieri mattina dal presidente della commissione "Commercio" Emilio Lonardo (Pd) che a fronte dei 33 sforamenti del 2009 (il limite massimo consentito dall'Ue è di 35 e nel 2008 fu toccato già ad aprile) ha chiesto di allargare la Ztl ai mezzi Euro 5 e di rivedere alcune limitazioni al traffico per le quattro ruote. A cominciare dalle corsie preferenziali presidiate da Rita come fatto in via Farini. «Il Comune - dice il democratico - dovrebbe studiare percorsi migliori, ad esempio sui sensi unici, per fare consumare meno carburante e inquinare meno: le priorità sono la tutela della qualità dell'aria e la mobilità dei cittadini, anche privata».

Ma se lunedì il tema approderà in consiglio con la verifica del Piano generale del traffico adottato dall'ex assessore Zamboni, le prime riserve alla proposta di Lonardo arrivano dal presidente della commissione "Ambiente" Paolo Natali. «Se la fluidificazione del traffico diventa facilitazione del mezzo privato - replica Natali - è tutta da verificare. Io rimango legato alla prospettiva del Pgtu, cioè quella di limitare l'impatto del traffico privato sulla città». Decisamente contrari a Lonardo il grillino Giuseppe Favia e il collega del Pd Daniele Ara che chiede un ulteriore giro di vite. «Sensi unici e preferenziali - dice - hanno lo scopo di evitare attraversamenti impropri all'interno

del centro storico».

Decisamente contrario all'ipotesi è l'assessore provinciale all'Ambiente Emanuele Burgin. «Non è ancora l'ora di abbassare la guardia - spiega dopo aver fatto presente che l'Ue ha rigettato la richiesta del Governo italiano di sospendere la misurazione dell'inquinamento dell'aria in molte regioni (Emilia-Romagna compresa) - quest'anno le cose vanno molto bene. Potremmo anche discutere sulle cause del miglioramento ma credo che i nostri provvedimenti abbiano dato un contributo».

Ma che la partita abbracci tutti gli attori istituzionali (Comune, Provincia e Regione) lo dimostra il nuovo intervento del consigliere regionale di Sd, Ugo Mazza che non nasconde un certo scetticismo di fronte ai dati resi noti. «Ritengo sia paradossale - ricorda Mazza - che nessuno evidenzi che il "miracolo di Bologna" dove si passa da oltre 100 giorni di superamenti nel 2007 ai 67 del 2008 e ai 33 attuali è solo frutto della eliminazione della centralina della Fiera». L'impianto di rilevazione infatti è stato rimosso nella prima metà del 2007. E guarda caso, evidenza il consigliere regionale, da allora c'è stato un progressivo calo degli sforamenti.

